

Codice A2104B

D.D. 15 giugno 2022, n. 114

Affidamento del servizio di assistenza tecnica di supporto all'Autorità Responsabile del PSC 2000-2020 Regione Piemonte. Indizione di gara a procedura aperta. Approvazione progettazione di unico livello e individuazione delle modalità di gara. Spesa prevista E 329.775,00 o.f.i. Bilancio 2022/2024. CUI S80087670016202100084 - CUP J11C22000280001



ATTO DD 114/A2104B/2022

DEL 15/06/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT

A2104B - Programmazione negoziata

OGGETTO: Affidamento del servizio di assistenza tecnica di supporto all'Autorità Responsabile del PSC 2000-2020 Regione Piemonte. Indizione di gara a procedura aperta. Approvazione progettazione di unico livello e individuazione delle modalità di gara. Spesa prevista € 329.775,00 o.f.i. Bilancio 2022/2024. CUI S80087670016202100084 - CUP J11C22000280001

Premesso che:

il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall’articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l’articolo 44, prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all’approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano Sviluppo e Coesione» (di seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

la Delibera CIPESS n. 41 del 28 luglio 2020 approva l' Accordo Regione Piemonte - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID 19 ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77";

la Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, definisce un quadro regolatorio unitario relativo ai PSC in termini di: coordinamento ed armonizzazione delle norme previgenti, istituzione dell’Autorità

responsabile del Piano, istituzione o aggiornamento del Comitato di Sorveglianza, contenuti delle sezioni ordinarie e speciali, aree tematiche di riferimento, nonché adozione del Sistema di gestione e controllo. A tal riguardo, la medesima Delibera, in attuazione del citato art. 44 del Decreto Legge 34/2019 prevede il termine del 31 dicembre 2021 per l'adozione, da parte dell'Amministrazione titolare, del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) anche confermando o aggiornando i sistemi in uso;

la Delibera CIPESS n. 25 del 29 aprile 2021, approva il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte per un valore complessivo di 1.522,41 milioni di Euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione secondo la seguente provenienza contabile: FSC 2000-2006 per 639,08 milioni di euro; FSC 2007-2013 per 511,00 milioni di euro; FSC 2014-2020 per 372,33 milioni di euro; nell'ambito della suddetta delibera il CIPESS prende atto, in particolare, che la dotazione FSC 2007-2013 della Regione Piemonte, al netto dei tagli originari di risorse per contributi straordinari di finanza pubblica dell'annualità 2014 e a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-regioni del 25 marzo 2021, è stata ridefinita per un importo di 8,42 milioni di euro, che costituiscono risorse aggiuntive da programmare contestualmente all'adozione del piano e da imputare al ciclo 2014-2020;

la Delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021 istituisce ed aggiorna i Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020;

la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 individua assegna le anticipazioni a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso;

con Deliberazione n. 40-3880 del 1 ottobre 2021 la Giunta regionale ha individuato la Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, turismo e sport – Settore Programmazione Negoziata, quale Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione, stabilendo che tra i suoi compiti principali vi è la predisposizione e adozione del Sistema di Gestione e Controllo del Piano;

con Deliberazione n. 26-4494 del 6 maggio 2022 la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse cd "finalizzate" di cui alla Delibera Cipess 25/2021, tra cui gli interventi di Assistenza Tecnica, dedicati alle azioni di supporto dell'Autorità Responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione nell'espletamento delle proprie attività di accompagnamento del Piano lungo tutto il proprio ciclo di vita, come previsto al punto 3 della Delibera CIPESS n. 2/2021 del 29 aprile 2021. La Delibera Cipess a tale proposito prevede che l'Autorità responsabile del PSC provvede, informandone il CdS, alla destinazione di risorse finanziarie per l'assistenza tecnica, finalizzata a sostenere la gestione, il monitoraggio, i controlli, le verifiche e le valutazioni del Piano, a valere su riprogrammazioni o economie, anche progressivamente, man mano che si rendano disponibili le risorse, fino a un massimo del 4% del valore del Piano, inclusivo delle risorse già eventualmente destinate all'assistenza tecnica nel PSC di prima approvazione. L'assistenza tecnica così definita costituisce specifico settore d'intervento del Piano all'interno dell'area tematica «Capacità amministrativa».

Ritenuto necessario:

- ai fini della gestione complessiva del Piano di Sviluppo e Coesione, di acquisire un servizio di assistenza tecnica finalizzato a sostenere le attività inerenti il Piano nelle fasi attuative, di inquadramento giuridico normativo, di monitoraggio e avanzamento finanziario. Tale attività deve includere: il supporto alla gestione della sezione Speciale e cioè agli interventi originariamente previsti dai Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020 e trasferiti al PSC Regione

Piemonte 2000-2020 a seguito della riprogrammazione operata ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n.34 del 2020; le attività connesse ai Piani Operativi Complementari (POC) di cui alla delibera n. 41/2021; l'accompagnamento alle funzioni svolte dall'Autorità responsabile nell'avvio della programmazione FSC 2021-2027 a partire da quanto disposto dalla Delibere CIPESS n. 79/2021 sulle risorse afferenti le anticipazioni FSC 2021-2027;

- di avviare la procedura per l'individuazione di un soggetto qualificato a cui affidare il servizio sopra descritto;
- di definire il contenuto del servizio e le procedure connesse al suo affidamento, nel rispetto della normativa di riferimento;
- di stimare la durata del servizio in 36 mesi a decorrere dalla firma del contratto;
- di destinare la somma di € 329.400,00 o.f.i. (di cui € 59.400 IVA 22%) a valere sul Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Piemonte;
- di destinare la somma di € 375,00 per far fronte alla spesa relativa al versamento del contributo da parte della stazione appaltante a favore dell'ANAC.

Considerato che il ricorso all'affidamento oggetto del presente atto è motivato dagli adempimenti connessi alla gestione del Piano Sviluppo e Coesione e all'avvio della programmazione FSC 2021-2027, in coerenza con quanto definito dalla Delibera CIPESS 2/21 del 29 aprile 2021 e dalle linee guida per la definizione dei sistemi di gestione e controllo dei Piani di Sviluppo e Coesione redatte e pubblicate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, nonché dal quadro normativo articolato e in continua evoluzione.

Valutato che per realizzare il servizio richiesto sono necessarie competenze specialistiche e professionalità adeguate che integrino ed interagiscano in modo continuativo e strutturato con l'attività di programmazione e gestione dei funzionari regionali.

Verificato che alla data attuale non sono presenti convenzioni-quadro o accordi-quadro CONSIP riguardanti i servizi oggetto di affidamento.

Considerato che per determinare la congruità dell'entità del corrispettivo, in assenza di costi standardizzati, listini, prezzario ed altri elementi di raffronto previsti all'art. 23 del D.lgs. 50/2016 nonché di tabelle ministeriali per la determinazione del costo del lavoro (trattandosi di un servizio intellettuale, specialistico e complesso), si proceda con un raffronto con la Convenzione Consip, relativa alla "erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014- 2020 ai sensi dell'art. 26 della L. n. 488 23/12/1999 e dell'art. 58 della L. 388 del 23/12/200" a decorrere dal 22/9/2017 (art. 5 della medesima Convenzione), che prevedeva un costo di € 394,00 o.f.e. giornata/persona costituito dal parametro prezzo qualità; tale parametro è scelto dalla Regione Piemonte ancorché tale convenzione sia al momento conclusa. Qualora nel corso della durata del contratto in oggetto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, il fornitore sarà invitato ad adeguarsi. In tale prospettiva, e come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), è inserita nello schema di contratto una clausola che prevede il diritto di recesso da parte della Regione Piemonte in qualsiasi tempo dal contratto.

Dato atto che:

-alla spesa di Euro 329.400,00 (di cui IVA € 59.400,00) si farà fronte con le risorse stanziata e autorizzate dalla la DGR n. 1-4970 del 4 maggio 2022, avente per oggetto "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento

Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.” sul Capitolo 125386 Missione 01 Programma 0112 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 nel modo seguente:

- esercizio 2022 Prenotazione di Euro 50.000,00
- esercizio 2023 Prenotazione di Euro 100.000,00
- esercizio 2024 Prenotazione di Euro 179.400,00

- alla spesa di Euro 375,00 relativa al versamento del contributo da parte della stazione appaltante a favore dell'ANAC, si farà fronte con le risorse stanziare e autorizzate dalla la DGR n. 1-4970 del 4 maggio 2022, avente per oggetto “Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024” sul capitolo 125386 Missione 01 Programma 0112 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 nel modo seguente:

- esercizio 2022 impegno di Euro 375,00

- gli accertamenti degli importi sopra indicati non sono stati assunti con precedenti atti;

- ai sensi dell'art. 26 c. 3 bis del D.Lgs. 81/2008, non sussistono a carico della Regione Piemonte costi inerenti la sicurezza e che non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI), in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

Ritenuto:

- di indire una procedura di gara europea mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016 avente ad oggetto l'acquisto di 685 giornate/persona per il servizio sopra descritto, con le modalità e alle condizioni individuate nel progetto di servizio allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di individuare l'importo contrattuale complessivo nella somma di € 270.000,00 esclusa IVA di € 59.400,00 per complessivi € 329.400,00; tale importo è determinato dalla stima del valore del costo medio giornata/persona di €. 394,00, individuata con le modalità sopra descritte; la percentuale di ribasso dell'offerta sarà applicata all'importo unitario delle giornate, pari a €. 394,00 per determinare il parametro giornata/persona;

- che all'importo contrattuale complessivo si somma la spesa di € 375,00 relativa al contributo, che la stazione appaltante deve erogare a favore di ANAC, per una spesa complessiva di € 329.775,00;

- di accertare l'importo sopra indicato sul capitolo 23931 (Struttura amm.va responsabile A2104B Programmazione Negoziata) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come di seguito ripartito per annualità:

- anno 2022, Euro 50.375,00;
- anno 2023 € 100.000,00;
- anno 2024 € 179.400,00;

Il soggetto debitore è il Ministero Economia e Finanza, IGRUE, Roma C.F. 80415740580, codice versante 348609;

-di individuare la durata del servizio in 36 mesi, a decorrere dalla stipula del contratto, con facoltà da parte dell'Amministrazione di prorogare il termine nei casi e modi previsti dall'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2013 e comunque non superiore a 8 mesi. In tal caso il contraente è tenuto alle esecuzioni delle prestazioni descritte nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale allegato al presente provvedimento, agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltate;

- che non si considera opportuna la suddivisione della procedura in lotti in quanto non ricorrono

necessità di tipo funzionale e prestazionale.

- che il servizio in oggetto non è soggetto ai “criteri minimi ambientali” stabiliti dall’art.34 recante “Criteri di sostenibilità energetica e ambientale” del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in quanto non rientra nelle categorie attualmente disciplinate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- che la Regione Piemonte potrà avvalersi della facoltà di cui all’art. 63, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 vale a dire affidare al soggetto che risulterà aggiudicatario del presente appalto nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi e/o complementari conformi al progetto a base di gara nei tre anni successivi alla consegna della prestazione, e per un valore non superiore all’importo affidato con il contratto principale al netto di IVA e subordinatamente alla disponibilità in bilancio delle risorse necessarie.

- che la Regione Piemonte potrà chiedere una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto nei casi e con le modalità previsti dall’art. 106 comma 12 del DLgs 50/2016, e fino alla concorrenza di un quinto dell’importo complessivo contrattuale, agli stessi patti prezzi e condizioni del contratto originario;

- che preventivamente all’avvio del servizio, il RUP verificherà, nel rispetto del disposto di cui all’art. 26 comma 3 L.488/1999 s.m.i., che non sussistano conflitti di interesse/incompatibilità;

-di individuare quale criterio di selezione degli operatori il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall’art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 perché criterio ritenuto più adeguato a scegliere un operatore:

- che fornisca interventi di elevata qualità che tengano conto del quadro normativo regionale, nazionale e comunitario;
- che risponda alle esigenze dell’Amministrazione, ricorrendo anche a competenze specialistiche;
- che dimostri una capacità d’interazione con le risorse regionali adibite a tale servizio;

-di individuare i seguenti criteri di selezione delle offerte: adeguatezza dell’analisi del contesto e del fabbisogno di assistenza tecnica da soddisfare e Organizzazione dello staff, articolati nei sub criteri descritti all’art. 11 del capitolato speciale descrittivo prestazionale, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che l’Appaltatore dimostri adeguate capacità economico – finanziaria e capacità tecnico professionale nonché le risorse umane e tecniche ed esperienza necessaria per eseguire l’appalto con un adeguato standard di qualità così come specificato nell’allegato capitolato descrittivo e prestazionale allegato;

- di individuare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 31 del D.Lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, relativo alla procedura di gara prevista dal presente atto, il Dott. Mario Lupo, Dirigente del Settore Programmazione Negoziata della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, Autorità Responsabile del PSC;

- che il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- che la transazione elementare delle citate prenotazioni di spesa è rappresentata nell’Appendice "A - Elenco registrazioni contabili";

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la L. n. 266/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva e s.m.i.";
- il D.L.g.s. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- la L. n. 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- il D. Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136", (G.U. 28 settembre 2011, n. 226) Testo aggiornato con la legge 17 ottobre 2017 n. 161);
- la Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D. Lgs. n. 50/2016 Codice dei Contratti Pubblici e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/04/2000;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile;
- la DGR n. 40-3880 del 1 ottobre 2021 "Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte, individuazione dell'Autorità responsabile e dell'Organismo di certificazione, istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi della Delibera CIPESS 2/2021";
- la DGR n. 26-4494 del 6 maggio 2022 "Piano Sviluppo e Coesione - PSC 2000-2020. Presa d'atto del verbale del 17 dicembre 2021 della Cabina di Regia, di cui al DPCM 25 febbraio 2016, sull'individuazione degli interventi finanziati con le risorse da "finalizzare" di cui alla delibera CIPESS 25/2021.
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";
- la L.R. n. 5 del 29 aprile 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di

previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022, avente per oggetto "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";

determina

- di indire una gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs-50/2016 avente ad oggetto l'acquisto di 685 giornate/persona per il servizio di Assistenza tecnica all'Autorità Responsabile negli adempimenti obbligatori per la completa attuazione del PSC Piemonte 2000-2020; per la gestione della sezione Speciale del PSC 2000-2020 e le attività connesse ai POC di cui alla delibera n. 41/2021; per l'avvio della programmazione del PSC Piemonte 2021-2027, con le modalità e le condizioni tutte descritte nel progetto di servizio allegato parte integrante e sostanziale del presente atto sotto la lettera A);

- di approvare, ai sensi dell'art. 23 comma 15 e 32 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i., il progetto relativo al servizio sopra indicato, allegato alla presente come parte integrante e sostanziale (Allegato A), contenente:

- la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
- il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;
- il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;

-di individuare, come precisato in narrativa, l'importo contrattuale nella somma di € 270.000,00 esclusa IVA di € 59.400,00 per complessivi € 329.400,00; a tale importo si aggiunge la somma di €. 375,00 relativa alla spesa del contributo che la Stazione Appaltante deve erogare a favore di ANAC;

- di individuare la durata del servizio in 36 mesi a decorrere dalla stipula del contratto, con facoltà da parte dell'Amministrazione di prorogare il termine nei casi e modi previsti dall'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2013 e descritti nel già citato capitolato;

- di dare atto che per l'appalto in oggetto:

- non viene ritenuta opportuna la suddivisione della procedura in lotti in quanto non ricorrono necessità di tipo funzionale e prestazionale;

- il servizio in oggetto non è soggetto ai "criteri minimi ambientali" stabiliti dall'art.34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in quanto non rientra nelle categorie attualmente disciplinate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- la Regione Piemonte potrà avvalersi della facoltà di cui all'art. 63, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 vale a dire affidare al soggetto che risulterà aggiudicatario del presente appalto nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi e/o complementari conformi al progetto a base di gara nei tre anni successivi alla consegna della prestazione, e per un valore non superiore all'importo affidato con il contratto principale al netto di IVA e subordinatamente alla disponibilità

in bilancio delle risorse necessarie;

- la Regione Piemonte potrà chiedere una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto nei casi e con le modalità previsti dall'art. 106 comma 12 del DLgs 50/2016, e fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo contrattuale, agli stessi patti prezzi e condizioni del contratto originario;

- preventivamente all'avvio del servizio, il RUP verificherà il rispetto del disposto di cui all'art. 26 comma 3 L.488/1999 s.m.i.; (verifica che non sussistano conflitti di interesse/incompatibilità);

-di individuare, quale criterio di selezione degli operatori, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 per le ragioni espresse in premessa, secondo quanto specificato in narrativa e nell'allegato A già citato;

- di prevedere che il concorrente abbia le capacità economico finanziarie e tecnico professionali, nonché le risorse umane e l'esperienza necessaria per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità così come specificato nell'allegato A;

-di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs.50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento relativo alla procedura di gara prevista dal presente atto il Dirigente del Settore Programmazione Negoziata della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, Autorità Responsabile del PSC;

e-mail programmazione.negoziata@regione.piemonte.it

PEC fondieuropei@cert.regionepiemonte.it

- di specificare che qualora, nel corso della durata del contratto, la Consip S.p.A. attivasse una convenzione con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, l'affidatario sarà invitato ad adeguarsi; in tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto con le modalità previste nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale;

-di approvare, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato B) ;

- di dare atto che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

-di dare atto inoltre, che alla somma complessiva di Euro 329.400,00 (di cui € 59.400 IVA al 22%) a favore del beneficiario che si configurerà al termine della procedura di acquisizione (Creditore determinabile successivamente), si farà fronte con le risorse del Bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Piemonte nel modo seguente:

- Euro 50.000,00 con prenotazione sul bilancio gestionale 2022-2024, esercizio 2022 capitolo 125386 Missione 01 Programma 0112;
- Euro 100.000,00 con prenotazione sul bilancio gestionale 2022-2024, esercizio 2023 capitolo 125386 Missione 01 Programma 0112;
- Euro 179.400,00 con prenotazione sul bilancio gestionale 2022-2024, esercizio 2024 capitolo 125386 Missione 01 Programma 0112;

-di impegnare la somma di € 375,00 a favore dell'Amc (cod. beneficiario 297876) sul Bilancio di

gestionale 2022/2024, annualità 2022 sul capitolo 125386 Missione 01 Programma 0112;
La transazione elementare delle citate prenotazioni di spesa è rappresentata nell'Appendice "A - Elenco registrazioni contabili.

- di accertare la somma complessiva di Euro 329.775,00 sul capitolo di entrata 23931 (Struttura amm.va responsabile A2104B Programmazione Negoziata) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come di seguito ripartito per annualità:

- anno 2022, Euro 50.375,00;
- anno 2023 € 100.000,00;
- anno 2024 € 179.400,00;

Il soggetto debitore è il Ministero Economia e Finanza, IGRUE, Roma C.F. 80415740580, codice versante 348609;

- di dare atto altresì che ai sensi dell'art. 26 c. 3 bis del D.Lgs. 81/2008 non sussistono a carico della Regione Piemonte costi inerenti la sicurezza e che non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI), in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

- di demandare al Settore Contratti – Polizia Locale e Sicurezza integrata tutte le attività inerenti l'espletamento della procedura di appalto;

-di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Dati Amministrazione trasparente: Beneficiario: determinabile successivamente.

Importo: € 270.000,00 oltre IVA 22%

Norma o titolo a base dell'attribuzione: Delibera CIPESS 25/2021 e DGR 26-4994 del maggio 2022
Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Mario Lupo, Dirigente del Settore Programmazione Negoziata della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, Autorità Responsabile del PSC;

Modalità di individuazione Beneficiario: procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Dati Amministrazione trasparente: Beneficiario: ANAC (cod. 297876) Importo: € 375,00.

Norma o titolo a base dell'attribuzione: Delibera ANAC numero 830 del 21/12/2021 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022".

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Mario Lupo, Dirigente del Settore Programmazione Negoziata della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, Autorità Responsabile del PSC;

Modalità di individuazione Beneficiario: "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022".

Delibera ANAC numero 830 del 21/12/2021.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale – T.A.R. rispettivamente entro 120 e 30 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto" e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino

Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

IL DIRIGENTE (A2104B - Programmazione negoziata)
Firmato digitalmente da Mario Lupo

Allegato

PROGETTO DI SERVIZIO

ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs.50/2016

Servizio di assistenza tecnica all'Autorità Responsabile del PSC 2000-2020 Regione Piemonte

CUP: J11C22000280001

L'art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che la progettazione degli appalti di servizio deve contenere:

- la relazione tecnico illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81 del 2008;
- il calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio non soggetti a ribasso;
- il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;
- il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;

• **Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio:**

L'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 ha previsto la predisposizione di un Piano operativo, con modalità unitarie di gestione e controllo, denominato «Piano sviluppo e coesione» per ciascuna Amministrazione titolare di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, riclassificando così i documenti di programmazione FSC relativi ai vari cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020. Ciascun PSC, sulla base delle risorse assegnate e degli interventi risultanti nei sistemi nazionali di monitoraggio, contiene, oltre alla ricognizione degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, le risorse relative ai diversi cicli di programmazione e l'articolazione degli interventi sulla base di 12 aree tematiche.

Pertanto, ai fini della gestione complessiva del suddetto Piano, il Settore programmazione negoziata della Direzione coordinamento politiche e fondi europei, turismo e sport, ai sensi della Delibera CIPESS n. 2/2021 recante disposizioni quadro sul tema, in particolare al punto 3. (Autorità responsabile del PSC: istituzione e compiti principali) e della D.G.R. n. 40-3880 del 1 ottobre 2021, intende acquisire un servizio di assistenza tecnica.

Il servizio è finalizzato a sostenere la gestione del Piano nelle sue fasi attuative e di inquadramento giuridico normativo, nelle fasi di monitoraggio ed avanzamento finanziario e per quanto riguarda il corretto funzionamento dal punto di vista tecnico e decisionale del Comitato di sorveglianza del Piano. L'attività include, inoltre, il supporto alla gestione della sezione Speciale e cioè a quell'insieme di interventi originariamente previsti dai Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020 e trasferiti al PSC Regione Piemonte 2000-2020 a seguito della riprogrammazione operata ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n.34 del 2020 e le attività connesse ai Piani Operativi Complementari (POC) di cui alla delibera Cipess n. 41/2021.

Infine si prevede l'accompagnamento alle funzioni svolte dall'Autorità responsabile nell'avvio della programmazione FSC 2021-2027 a partire da quanto disposto dalla Delibera CIPESS 79/2021. L'assistenza tecnica, così definita, costituisce specifico settore d'intervento del Piano all'interno dell'area tematica "Capacità amministrativa" ad essa si prevede vengano destinate risorse finanziarie fino a un massimo del 4% del valore del Piano, incluse le risorse già eventualmente destinate all'assistenza tecnica nel PSC di prima approvazione ed anche progressivamente a valere su riprogrammazioni ed economie.

- **Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81**

L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori. Trattandosi di servizi di natura intellettuale, ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, non verrà redatto il D.U.V.R.I. - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze - ma, ai fini di adempiere agli obblighi di cui all'art. 26 comma 1 e 2, la Regione Piemonte predisporrà, prima dell'avvio dell'erogazione del servizio, apposito Verbale di Coordinamento. Tale verbale, sottoscritto digitalmente dalle parti, conterrà le informazioni sui rischi presenti e le indicazioni per attuare la cooperazione ed il coordinamento delle misure di sicurezza conseguenti ai rischi da interferenza. Allo stato attuale gli oneri economici necessari per la eliminazione o riduzione al minimo dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze sono stimati pari a zero.

- **Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio**

Per l'acquisizione del servizio relativo al contratto è stata stimata una spesa pari a € 270.000,00 oltre IVA al 22% (€ 59.400,00) per complessivi euro 329.400,00 o.f.c. Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non presenti. Al fine di definire la spesa per l'acquisto del servizio, il Committente ha stimato in 685 le giornate/persona per l'erogazione del servizio di assistenza tecnica al Piano di Sviluppo e Coesione per una durata prevista di 3 anni.

Per il calcolo della spesa è stato utilizzato il costo medio di €. 394,00 o.f.e a giornata/persona derivante dalla Convenzione Consip relativa alla "erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 ai sensi dell'art. 26 della L. n. 488 23/12/1999 e dell'art. 58 della L. 388 del 23/12/2000". Tale convenzione, ancorché scaduta, è valutata, dall'Amministrazione il miglior parametro prezzo /qualità in merito alla valorizzazione del servizio richiesto dall'appalto.

Qualora, nel corso della durata del contratto in oggetto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, il Fornitore sarà invitato ad adeguarsi.

- **Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio:**

Contratto principale	€ 270.000,00
Contratto per servizi analoghi	€ 270.000,00
Proroga tecnica	€ 36.000,00
Costo totale appalto	€ 579.000,00

Al costo relativo al contratto principale si deve aggiungere il contributo di gara da versare alla autorità nazionale anti corruzione (ANAC) pari a €. 375,00, ai sensi della Delibera n. 830 del 21/12/2021 con la quale si fissa per l'anno 2022, l'entità e le modalità di versamento del contributo dovuto in favore dell'Autorità.

- **il capitolato speciale descrittivo e prestazionale:**

PROCEDURA-APERTA PER L'APPALTO DEL
SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITÀ RESPONSABILE
DEL PSC 2000-2020 REGIONE PIEMONTE

Art. 1
DEFINIZIONI

L' "Affidatario" "Appaltatore": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito alla presente procedura;

il "codice dei contratti " o "il codice": D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici;

il "capitolato": il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

il "bando": il bando di gara di cui al presente servizio;

il "disciplinare di gara": il documento complementare al bando di gara di cui al presente servizio;

la "Stazione Appaltante o Committente o Amministrazione o Regione": la Regione Piemonte;

il "contratto": il contratto che, in esito alla presente procedura, il Committente stipulerà con l'affidatario;

l'"Offerente o Concorrente o Proponente ": il prestatore di servizio che partecipa alla procedura di gara;

il "servizio": il servizio riguardante la realizzazione di un servizio di Assistenza tecnica all'Autorità Responsabile del PSC Piemonte.

Art. 2
DISPOSIZIONI NORMATIVE

- Delibera CIPESS 2/2021 del 29 aprile 2021 che definisce un quadro regolatorio unitario relativo ai PSC in termini di: coordinamento ed armonizzazione delle norme previgenti, istituzione dell'Autorità responsabile del Piano, istituzione o aggiornamento del Comitato di Sorveglianza, contenuti delle sezioni ordinarie e speciali, aree tematiche di riferimento, nonché adozione del Sistema di gestione e controllo;
- Delibera CIPESS 25/2021 del 29 aprile 2021, che approva il PSC a titolarità della Regione Piemonte e prende atto delle risultanze istruttorie circa il valore complessivo del PSC della Regione Piemonte, le provenienze contabili relative alle singole tornate di programmazione, FSC 2000- 2006, FSC 2007-2013, FSC 2014-2020 ed i contenuti delle sezioni ordinarie e speciali per articolazioni tematiche e stati di attuazione, come descritti nelle Tavole allegate alla Delibera;
- Delibera CIPESS n. 41/2021 del 9 giugno 2021 che istituisce, nel caso di programmi non ancora adottati, o incrementati, nel caso di programmi vigenti, i Programmi Complementari per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla

rendicontazione di spese riprogrammate in chiave di contrasto all'epidemia COVID 19, ai sensi degli Accordi tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014/2020;

- D.G.R. n. 40-3880 del 1 ottobre 2021, che individua nel Settore Programmazione Negoziata, Direzione coordinamento politiche e fondi europei turismo e sport, l'Autorità Responsabile per l'attuazione del PSC della Regione Piemonte;
- Delibera CIPESS 79/2021 del 22 dicembre 2021 Fondo sviluppo e coesione FSC 2021-2027-anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso;
- Delibera CIPESS 86/2021 del 22 dicembre 2021 Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse;
- Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione";
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Art. 3

OGGETTO

Con la presente procedura la Regione Piemonte intende acquisire il servizio di Assistenza tecnica all'Autorità Responsabile del PSC Piemonte 2000-2020 e per l'avvio della programmazione del PSC Piemonte 2021-2027, al fine di supportare l'Amministrazione negli adempimenti per la completa attuazione del PSC Piemonte 2000-2020 e per e la sua integrazione con il periodo 2021-2027; il numero stimato di giornate/uomo è pari a 685.

Il servizio in oggetto sarà finalizzato all'accompagnamento, in particolare nella definizione di indirizzi strategici e programmatori e nelle sue fasi di attuazione, gestione e sorveglianza, permettendo all'Amministrazione di disporre di strumenti operativi, competenze e supporti che consentano all'azione amministrativa di raggiungere elevati livelli di efficacia, efficienza e di esecutività nella attuazione e gestione dello stesso.

Il presente capitolato contiene le caratteristiche e i requisiti relativi al servizio di Assistenza tecnica al PSC Piemonte, meglio dettagliate al successivo articolo 4, da realizzarsi a favore dell'Autorità Responsabile del Piano, e definisce le specifiche tecniche di cui i proponenti dovranno tener conto nella formulazione dell'offerta.

Art. 4

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'attività di Assistenza tecnica è finalizzata a fornire con continuità, per tutto il periodo di vigenza del contratto, affiancamento e supporto scientifico, metodologico e organizzativo all'Amministrazione impegnata nella programmazione, nell'attuazione, gestione, sorveglianza e monitoraggio del PSC 2000-2020 della Regione Piemonte e della sua integrazione con le risorse FSC che saranno rese disponibili alla Regione Piemonte per il periodo 2021-2027.

Si specifica, altresì, che il servizio di Assistenza tecnica, nello svolgimento delle specifiche attività in cui si articolerà, dovrà anche esser finalizzato ad adeguare e potenziare le competenze dall'amministrazione impegnata nell'attuazione e nella gestione del Piano.

L'attività di Assistenza tecnica si articola nelle seguenti Linee di Attività:

1. AT linea profili programmatici e giuridici
2. AT linea Comitato di Sorveglianza PSC
3. AT linea SIGECO e profili finanziari

1. assistenza specialistica PSC al Settore – linea profili programmatici e giuridici:

- struttura del piano: supporto circa contenuti ed informazione delle singole sezioni, eventuali modifiche ed aggiornamenti, incluso il supporto ai fini di un'efficace interazione con i POR attivi a livello regionale e PNRR e a livello statale, in esecuzione dei compiti dell'Autorità responsabile;
- supporto specialistico per la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali, regionali su argomenti inerenti i temi trattati nel Programma nonché per l'applicazione delle normative di settore (in particolare aiuti di stato, frodi, corruzione), dei principi orizzontali (trasparenza, non discriminazione e parità di genere, DNSH), e relativi adempimenti;
- supporto specifico relativamente alle Sezioni Speciali e conseguenti alle disposizioni EU Stato membro sulle programmazioni emergenza COVID: allocazioni definitive e riprogrammazione delle risorse liberate, individuazione dei Settori e delle Strutture regionali da coinvolgere a tali fini;
- attività inerenti l'istituzione del POC e l'integrazione con il PSC ai sensi della Delibera CIPESS n. 41/2021;
- supporto alle attività di avvio della programmazione FSC 2021-2027 con particolare riguardo alle disposizioni della Delibera CIPESS 79/2021 e successivi interventi di indirizzo programmatico ed attuativo;
- in coordinamento con IRES Piemonte, assistenza nella redazione delle relazioni di attuazione e/o finali (entro il 15 maggio di ciascun anno), relazione finale di chiusura parziale del Piano (ogni triennio);
- monitoraggio attività CIPESS, Conferenza Stato Regioni, cabina di regia FSC e PSC ministeriali in affiancamento ai componenti regionali dei relativi Comitati di Sorveglianza e all'Autorità responsabile;
- predisposizione di modelli relativi a bandi, accordi operativi e strumenti attuativi comunque definiti per l'attuazione degli interventi contenuti nel PSC, in coerenza con la normativa vigente ai diversi livelli;
- relativa rapportistica e rappresentazioni di sintesi utili ai fini di documentazione istruttoria, concertazione interistituzionale;
- affiancamento all'Autorità responsabile nell'elaborazione di informative, documentazione, strumentazione e candidature alla cabina di regia nazionale, al livello ministeriale e Dipartimenti, anche in relazione alla programmazione 2021 - 2027;

2. assistenza specialistica PSC al Settore – linea Comitato di Sorveglianza:

- supporto tecnico per l'organizzazione lavori e dell'attività segretariale: procedure scritte e preparazione di almeno una convocazione all'anno del Comitato, in presenza, misto, in remoto;
- verifica di rispondenza delle attività del Comitato al Regolamento interno di funzionamento, circa tempi, modalità di partecipazione e processo di decisione;

- relativa rapportistica e rappresentazioni di sintesi, utili ai fini di documentazione per i componenti e per approfondimenti specifici;
- partecipazione a titolo consultivo ad eventuali attività del Comitato ed in affiancamento all'autorità responsabile sulla base di esigenze specifiche;

3. assistenza specialistica PSC al Settore – linea SIGECO e profili finanziari:

- manualistica di dettaglio sugli aspetti specifici del Sistema di gestione e controllo, elaborazione di check lists;
- supporto nell'applicazione della metodologia e dei criteri approvati per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC e per il nuovo ciclo di programmazione;
- supporto della fase di trasferimento/erogazione Stato Regione (FSC), nelle procedure di gestione finanziaria del PSC e delle risorse assegnate nella prima fase della programmazione 2021 - 2027 e delle previsioni del suo piano finanziario, volti al governo dell'avanzamento della spesa da parte dell'amministrazione regionale e dell'Autorità responsabile anche attraverso la progettazione e implementazione di appositi strumenti;
- previsione di modelli per l'integrazione delle fonti di finanziamento ai diversi livelli in modo da aumentare l'impatto del PSC sul territorio;
- assistenza nelle attività di monitoraggio del PSC, incluse le assegnazioni di cui alla Delibera CIPESS 79/2021, in collaborazione con le strutture competenti; supporto nel recepimento di eventuali aggiornamenti normativi relativi al ciclo FSC 2021 2027.

Art 5

MODALITÀ E LUOGO DI ESECUZIONE

La natura delle prestazioni richieste implica che l'offerente debba operare in stretto contatto con l'Autorità Responsabile.

Il soggetto aggiudicatario dovrà indicare quanto segue:

- descrivere la metodologia che intende adottare nella realizzazione del servizio;
- illustrare le modalità di gestione del progetto comprensiva della distribuzione delle attività tra i componenti del Gruppo di lavoro nonché delle modalità di interazione con l'Amministrazione;
- prevedere ad incontri e momenti di raccordo con l'Autorità Responsabile del piano nell'ottica complessiva di favorire la più ampia e trasparente attuazione del servizio, e alla partecipazione a gruppi/tavoli di lavoro interni e con gli altri soggetti coinvolti;
- realizzare il servizio oggetto della presente gara secondo le modalità e le tempistiche indicate in sede di offerta;
- svolgere il servizio sia in back-office, sia presso i competenti uffici regionali;
- effettuare azioni di monitoraggio e controllo delle attività svolte per assicurarne la corretta esecuzione; a tal fine il soggetto aggiudicatario è tenuto a relazionare periodicamente con le tempistiche e con le modalità che sono di seguito indicate;
- descrivere le modalità di trasferimento di know-how al personale dell'Amministrazione : Committente al fine del rafforzamento della competenza della stessa.

In fase di avvio del servizio l'aggiudicatario presenterà una proposta di pianificazione generale di massima del servizio medesimo fino alla sua conclusione suddivisa per area di intervento e linee di attività. La pianificazione è oggetto di autorizzazione del Committente. Unitamente a tale pianificazione deve essere presentata una pianificazione di dettaglio per il primo semestre, comprensiva dell'indicazione degli output e di una stima delle risorse impegnate.

Il Fornitore dovrà produrre semestralmente la documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori con l'indicazione delle attività realizzate, degli output prodotti e il rendiconto delle risorse utilizzate suddivisi per Linee di servizio e profili.

L'Amministrazione per il pagamento richiederà il timesheet con dettaglio giornaliero sottoscritto da ciascuna risorsa coinvolta.

Le relazioni semestrali di stato avanzamento lavoro saranno oggetto di verifica e approvazione da parte del Committente.

È compito dell'Appaltatore predisporre uno strumento per la gestione del servizio che sia funzionale alla sua pianificazione, esecuzione e controllo.

Il luogo di esecuzione del servizio è il territorio della Regione Piemonte per tale ragione è fatto obbligo al Fornitore di aprire almeno una sede operativa a Torino. Ai fini dell'esecuzione dell'appalto l'affidatario deve garantire, ove richiesto, la propria presenza anche al di fuori del territorio regionale, in particolare a Roma, per un massimo di 10 giornate per la durata dell'appalto senza oneri o rimborsi a carico della Regione Piemonte.

Art. 6

IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo a base di gara per il servizio richiesto è pari a € 270.000,00 oltre IVA al 22% (€ 59.400,00) per complessivi euro 329.400,00 o.f.i.

Detto importo è comprensivo di qualsiasi compenso dovuto per il servizio ed ogni onere aggiuntivo relativo all'esecuzione dello stesso.

La percentuale di ribasso offerta sarà applicata all'importo unitario delle giornate, pari a €. 394,00 (o.f.e) derivante dalla Convenzione Consip relativa alla "erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 ai sensi dell'art. 26 della L. n. 488 23/12/1999 e dell'art. 58 della L. 388 del 23/12/2000".

Tale convenzione, ancorché scaduta, è valutata, dall'Amministrazione il miglior parametro prezzo /qualità in merito alla valorizzazione del servizio richiesto dall'appalto.

La Regione Piemonte, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2013 all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizi di natura intellettuale, ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, e della Determinazione AVCP 3/2008, non verrà redatto il D.U.V.R.I. - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze - ma, ai fini di adempiere agli obblighi di cui all'art. 26 comma 1 e 2, la Regione Piemonte predisporrà, prima dell'avvio dell'erogazione del servizio, apposito Verbale di Coordinamento. Tale verbale, sottoscritto digitalmente dalle parti, conterrà le informazioni sui rischi presenti e le indicazioni per attuare la cooperazione ed il coordinamento delle misure di sicurezza conseguenti ai rischi da interferenza. Allo stato attuale gli oneri economici necessari per la eliminazione o riduzione al minimo dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze sono stimati pari a zero.

Il Committente erogherà l'importo da contratto, con le modalità e secondo la tempistica di cui al successivo art. 8.

Art. 7

DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà durata di 36 mesi decorrenti dalla stipula del contratto.

È inoltre prevista la proroga eventuale del servizio per il tempo necessario alla conclusione della procedura per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2013 e comunque non superiore a 8 mesi. L'individuazione del contenuto del servizio prorogato è descritto all'art.4 del presente capitolato.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'articolo 63, comma 5 del Codice dei contratti pubblici, di affidare all'aggiudicatario, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, secondo quanto previsto nel progetto posto alla base del presente affidamento per un importo pari a euro 270.000,00.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di richiedere l'esecuzione d'urgenza del servizio in pendenza di formale sottoscrizione del contratto solo nei casi previsti dall'art. 32 comma 8 D.lgs. 50/2016.

Art. 8:

CORRISPETTIVI

Il Committente erogherà l'importo da contratto, con le modalità e secondo la tempistica di seguito descritte.

Il pagamento del corrispettivo è effettuato in rate semestrali posticipate dietro presentazione di regolari fatture emesse come segue:

- sino al 90% dell'importo contrattuale, in rate semestrali posticipate e previa presentazione di regolare fattura corredata da una relazione semestrale attestante le attività realizzate, i risultati prodotti suddivisi per ogni singolo intervento attuato, e le giornate/uomo e i profili professionali effettivamente impiegati sino a quel momento e i relativi timesheet, ai sensi del precedente art. 5 e relativa accettazione;
- il restante 10%, a saldo del corrispettivo contrattuale, a scadenza del Contratto, nel rispetto della costituzione della garanzia prevista dall'art. 103 comma 6, previa presentazione di regolare fattura corredata da una relazione finale attestante le attività complessivamente realizzate, i risultati prodotti e le giornate/uomo e i profili professionali effettivamente impiegati durante tutto l'arco temporale di vigenza contrattuale e i relativi timesheet, ai sensi del precedente art. 5 e relativa accettazione da parte dell'Amministrazione;

Ciascuna fattura, unitamente alla documentazione prevista attestante l'erogazione del servizio di cui all'art.4 del presente capitolato, dovrà essere sottoposta al direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione del contratto.

Le imprese facenti parte di un raggruppamento temporaneo, conformemente alla disciplina dell'art.48 comma 12 del Codice dei contratti, devono conferire mandato speciale alla società capogruppo per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendente dall'appalto, in particolare per gli atti inerenti ai pagamenti.

La Regione Piemonte, per tramite del R.U.P., previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal ricevimento stante la natura tecnica particolarmente complessa delle attività svolte e le necessarie attività di verifica ai fini della rendicontazione della spesa. Per quanto concerne il pagamento della rata a saldo, che dovrà essere pari al 10% dell'importo aggiudicato è applicata la disposizione prevista dall'art. 103 comma 6 del Dlg.50/2016. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica di conformità, applicate le disposizioni previste dall'art.103 comma 6 citato, il pagamento avverrà entro 60 giorni dal ricevimento della fattura, stante la natura tecnica particolarmente complessa delle attività svolte e le necessarie attività di verifica ai fini della rendicontazione della spesa.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 16 (obblighi di tracciabilità).

Le fatture dovranno essere gestite in modalità elettronica in applicazione dell'art. 25 della D.L. 24 aprile 2014, n. 66 così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Le fatture dovranno indicare il codice C.U.P. e C.I.G., gli estremi della determina di affidamento, gli estremi del contratto, l'oggetto del contratto, il riferimento all'IVA split payment. e saranno liquidate dalla Regione Piemonte dopo aver accertato la completa ottemperanza alle clausole contrattuali. L' Affidatario s'impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al Committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002. In tale caso, il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002 è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del Codice Civile.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, l'affidatario ceda il proprio credito a terzi, si applica la disposizione prevista dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.; l'affidatario ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione perché ne possa avere conoscenza. In difetto, la cessione non sarà opponibile all'Amministrazione e di conseguenza i pagamenti effettuati a favore dell'affidatario costituiranno completo adempimento delle obbligazioni a carico dell'Amministrazione, senza che il cessionario abbia nulla a che pretendere a riguardo.

Il corrispettivo contrattuale è determinato a rischio dell'affidatario in base alle proprie valutazioni, ed è, pertanto, fisso ed invariabile, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'affidatario di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo all'adempimento e/o ottemperanza di obblighi ed oneri derivanti all'affidatario medesimo dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

Art. 9

(Art. 9 Requisiti speciali e mezzi di prova per realizzare il servizio)

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti ai paragrafi seguenti.

9.1. Requisiti di idoneità

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

9.2 Requisiti di capacità economico finanziaria

Fatturato globale minimo, negli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del bando di gara, non inferiore a €. 270.000 IVA esclusa, idoneo a dimostrare la capacità del concorrente, in termini generali, di gestire un budget equivalente alla somma prevista dalla base di gara.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese il requisito può essere soddisfatto dal raggruppamento nel suo complesso salvo che l'operatore economico mandatario possieda il requisito in misura maggioritaria. Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4, e all. XVII parte I, del Codice.

9.3 Requisiti di capacità tecnico professionale: personale adibito al servizio.

Le risorse da impiegare nell'affidamento dovranno rispondere ai requisiti previsti dai profili di seguito descritti, laddove i requisiti espressi sono considerati requisiti minimi.

È prevista, per l'Amministrazione contraente, la possibilità di richiedere sostituzioni/integrazioni di risorse con specifiche competenze, non esplicitamente riportate nei profili di seguito descritti. Per le figure professionali saranno presentati i relativi Curriculum, il tutto nel rispetto dei requisiti minimi di seguito indicati.

Nell'arco dell'intera durata dell'affidamento, i profili professionali saranno considerati invariati, anche in caso di aumento di qualifica, nel caso la loro fruizione si riferisca alla medesima attività o ad attività di pari livello.

- **Capo Progetto**

- **Profilo:** Esperto con anzianità lavorativa di almeno quattordici anni, di cui almeno dieci anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica funzione di coordinatore di progetti di servizio complessi.
- **Gli sono richieste inoltre:** - competenze su temi di politica e normativa nazionale comunitaria; - competenze su temi di programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, controllo degli interventi finanziati dai fondi pubblici; - competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi pubblici; - competenze su temi di Program Management, project Management e Risk Management; - competenze su temi di Advisory strategico e in particolare relative all'organizzazione dei processi e alla gestione del cambiamento; - conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea (Inglese, Francese e Tedesco).
- **Ruolo:** è responsabile di ogni singola attività di assistenza tecnica e supporto specialistico, del rispetto dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità, nonché del raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione delle Attività; promuove attività di networking delle Amministrazioni coinvolte e collabora ad attività istituzionali mirate alla condivisione delle best practice nazionali ed internazionali in materia; costituisce l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo; riveste il ruolo di gestore del servizio, vale a dire di responsabile, nominato dal fornitore, nei confronti dell'Amministrazione contraente, della gestione di tutti gli aspetti del contratto di fornitura inerenti lo svolgimento delle attività previste dal capitolato.

- **Consulente Senior**

- **Profilo:** Esperto con anzianità lavorativa di almeno dieci anni, di cui almeno sette anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno quattro anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager.
- **Gli sono richieste inoltre:** - competenze su temi di politica e normativa nazionale comunitaria; - competenze su temi di programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, controllo d' interventi finanziati dai fondi pubblici; - competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi pubblici; - competenze su temi di Program Management, project Management e Risk Management; - conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea (Inglese, Francese e Tedesco).

- Ruolo: garantisce la corretta esecuzione dei servizi a lui assegnati curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali; risolve in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'Amministrazione richiedente; è in grado di promuovere il lavoro di team e cura la produzione dei documenti e degli output richiesti, nei tempi stabiliti.
- Consulente Junior.
 - Profilo: Esperto con anzianità lavorativa di almeno un anno, di cui almeno sei mesi di esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.
 - Gli sono richieste inoltre: - conoscenza dei temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo degli interventi finanziati dai fondi pubblici; - conoscenza delle metodologie di analisi dati e di processo; conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea (Inglese, Francese e Tedesco).
 - Ruolo: contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti; produce la documentazione e le analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività.

Anche su specifica richiesta dell'Amministrazione richiedente, l'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione ulteriori profili aventi competenze specialistiche su temi giuridici e/o di appalti pubblici e/o di aiuti di stato e/o di ingegneria finanziaria e/o di statistica (in particolare su tecniche e metodologie di campionamento) e/o di information technology.

- Specialista
 - Profilo: esperto con almeno dieci anni di provata esperienza in specifici settori di competenza.
 - In particolare, saranno richieste figure professionali per supporto specialistico riconducibili a tutte le tematiche previste nella programmazione del PSC e, a titolo indicativo ma non esaustivo, alle seguenti tipologie: specialista in temi relativi agli aiuti di Stato; specialista in ambito giuridico (diritto amministrativo, contratti pubblici e appalti, diritto societario, diritto del lavoro); specialista in temi di politica comunitaria e nazionale; specialista in temi di sviluppo locali; specialista in temi di contabilità, fiscalità e finanza.

L'Aggiudicatario garantisce che tutte le risorse che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento, sia in fase di presa in carico dei servizi sia durante l'affidamento stesso in caso di integrazioni e/o sostituzioni, rispondono ai requisiti minimi espressi dal presente Capitolato e/o migliorativi eventualmente offerti in sede di relazione tecnica.

In ogni caso, l'Amministrazione contraente si riserva la possibilità di procedere a un colloquio di approfondimento per verificare la corrispondenza alle specifiche esigenze progettuali.

Per il personale ritenuto inadeguato, qualunque sia il ruolo e il servizio impiegato, l'Amministrazione contraente procederà alla richiesta formale di sostituzione.

Si precisa che le eventuali sostituzioni di personale, che l'Aggiudicatario effettuerà durante l'esecuzione dell'affidamento, dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione contraente. La sostituzione dovrà richiedere un adeguato periodo di affiancamento per la risorsa entrante, con oneri ad esclusivo carico del Fornitore medesimo.

Il soggetto Affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, di pari opportunità di genere e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.

Il soggetto Affidatario assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto della presente procedura.

Art. 10

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica è un elaborato documentale di massimo 40 pagine (40 facciate) in formato A4 , copertina e indice esclusi, carattere 11 interlinea 1,5 righe, che formalizza "la configurazione del servizio" richiesto in termini di composizione del gruppo di lavoro e di impegno richiesto, proposta dal Fornitore in funzione delle esigenze rilevate e delle specifiche richieste dell'Amministrazione richiedente. L'offerta deve essere formalizzata con l'obiettivo di fornire all'Amministrazione contraente le necessarie informazioni per valutare il contenuto, le modifiche operative e gestionali ed i corrispettivi economici dei servizi offerti.

Il progetto tecnico deve essere redatto in lingua italiana secondo la seguente articolazione di contenuti.

- Descrizione degli obiettivi del servizio a partire da quanto indicato dal presente Capitolato.
- Descrizione puntuale delle attività, degli strumenti usati per l'esecuzione dell'attività e la relativa pianificazione.
- Descrizione dei risultati attesi, delle modalità di svolgimento delle stesse (a partire dalle specifiche indicate nel presente capitolato).
- Descrizione delle modalità in cui l'attività di supporto richiesta è contestualizzata nell'ambito del PSC 2000-2020, dei fondi 2021-2027 e delle strategie regionali, nella normativa nazionale, comunitaria e regionale e nell'ambito della organizzazione in cui tale attività dovrà essere svolta.
- Descrizione del flusso di lavoro mediante uno schema che metta in evidenza l'intero processo organizzativo di produzione e di erogazione del servizio.
- Descrizione della struttura organizzativa, delle risorse professionali messe in campo, dei livelli di flessibilità offerti nell'erogare il servizio, della concatenazione tra le diverse attività.
- Descrizione puntuale dei flussi informativi con l'Amministrazione committente.
- Descrizione delle modalità di coordinamento del gruppo di lavoro e di controllo rispetto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati richiesti (come si intende assicurare il regolare sviluppo del processo di lavoro descritto teso agli obiettivi e risultati richiesti).
- Descrizione delle modalità di gestione degli imprevisti e di risoluzione delle problematiche che potranno emergere nella realizzazione del servizio.
- Descrizione del gruppo di lavoro proposto rispetto alle attività indicate (distinzione tra gruppo di lavoro minimo e la sua eventuale integrazione con risorse numeriche aggiuntive o con professionalità aggiuntive, e della motivazione di tale integrazione).
- Descrizione delle modalità di acquisizione della conoscenza del contesto organizzativo regionale esistente e dei relativi processi organizzativi al fine della presa in carico delle attività avviate.
- Descrizione delle attività di trasferimento all'Amministrazione committente del know how sulle attività affidate.
- Descrizione delle modalità di riutilizzo di esperienze analoghe nazionali, internazionali e valore aggiunto da esse derivanti per l'affidamento.
- Descrizioni di strategie di sviluppo di soluzioni innovative a supporto delle attività oggetto del presente appalto a partire dai risultati di esperienze analoghe.
- Tabella riepilogativa per evidenziare la corrispondenza tra le professionalità indicate, il nome e cognome delle risorse umane previste e il ruolo svolto nella realizzazione del servizio.

Si precisa che a garanzia di *par condicio* non sarà oggetto di valutazione quanto scritto oltre le 30 pagine previste.

Art. 11

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice e sarà individuata a seguito di apposita graduatoria formata a conclusione di una valutazione di quanto offerto dai concorrenti secondo gli elementi e i parametri di punteggio descritti nel presente capitolato.

La valutazione dell'offerta sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO
Offerta tecnica (OT)	80
Offerta economica (OE)	20
TOTALE	100

L'Amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione se le offerte non risultano convenienti o idonee in relazione all'oggetto contrattuale, ai sensi dell'art. 95 co. 12 D.Lg. 50/2016.

Il punteggio relativo a ciascuna offerta sarà determinato dalla somma dei punteggi ottenuti a seguito dell'applicazione dei parametri di seguito descritti.

Analisi dei fabbisogni ed organizzazione: max 30 punti

CRITERI	Sotto criteri	Punteggio massimo attribuibile
adeguatezza dell'analisi del contesto e del fabbisogno di assistenza tecnica da soddisfare: supra, Artt 2 e 3. "disposizioni normative", "oggetto"	puntuale individuazione degli elementi di contesto: normativi, organizzativi, tecnici	5
	Corretta individuazione dei distinti fabbisogni di assistenza tecnica da soddisfare	5
organizzazione dello staff, supra Artt 5,11 "modalità di esecuzione", "personale adibito al servizio"	Adeguatezza della struttura organizzativa proposta e della matrice ruoli/responsabilità; presenza di maggiore esperienza/competenza rispetto a quella minima richiesta	7
	Soluzioni organizzative offerte per la gestione dei picchi di impegno e in genere per la gestione della flessibilità dei servizi	7
Eventuali proposte e servizi aggiuntivi non previsti nel capitolato ed utili ai fini del miglioramento del servizio oggetto di appalto		3
Modalità di trasferimento dei risultati e delle competenze alle strutture dell'amministrazione coinvolte nella gestione del PSC		3

Servizi per tipologia di attività: max 50 punti

Livello di rispondenza dei servizi offerti per tipologia di attività: supra, Art 4. “Descrizione del servizio”	Linea I: qualità della proposta di supporto giuridico, amministrativo e tecnico alla gestione del Programma, delle sue rimodulazioni, delle attività connesse al POC e alle anticipazioni relative al ciclo 2021-2027;	15
	Linea I: descrizione delle attività di relazioni con organismi e istituzioni ai diversi livelli a utili ad accelerare l’Attuazione del Piano	5
	Linea II: corretta individuazione delle attività e collaborazioni, tra uffici e proponente, utili alla piena operatività del Comitato di sorveglianza e del Regolamento interno di funzionamento	10
	Linea III: qualità della proposta di supporto al funzionamento del SIGECO e dei circuiti finanziari e di recepimento di eventuali aggiornamenti normativi per il ciclo 2021-2027	15
	Linea III: qualità della proposta di supporto alle attività di monitoraggio	5

La determinazione dei coefficienti di valutazione di ogni “elemento di valutazione” dell’offerta qualitativa avverrà mediante la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente da parte dei singoli commissari e successiva trasformazione di detta media in coefficienti definitivi riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie in precedenza calcolate.

Si precisa che sia nella definizione delle medie dei coefficienti, sia nella trasformazione di dette medie in coefficienti definitivi (cosiddetta “riparametrazione”) sarà tenuto valido il risultato di dette operazioni arrotondato alla seconda cifra decimale dopo la virgola.

Si precisa altresì che nel caso di presentazione di un’unica offerta non si procederà alla riparametrazione.

Con riferimento all’offerta qualitativa ogni sub-elemento di valutazione verrà valutato secondo i seguenti criteri motivazionali:

Coefficiente	Criterio motivazionale
0	Assente – completamente negativo
0,1	Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo
0,2	Negativo
0,3	Gravemente insufficiente
0,4	Insufficiente

0,5	Appena insufficiente
0,6	Sufficiente
0,7	Discreto
0,8	Buono
0,9	Ottimo
1	Eccellente

B) Offerta economica/quantitativa fino a 20 punti

Ribasso offerto - punteggio massimo attribuibile fino a 20 punti

Il punteggio assegnato all'offerta economica sarà determinato mediante l'applicazione della seguente formula (proporzionalità inversa interdipendente):

$$PE = P_{E_{max}} \times R/R_{max}$$

Dove

PE max massimo punteggio attribuibile

R ribasso rispetto alla base di gara

Rmax ribasso più elevato tra quelli offerti in gara

Si precisa che anche in questo caso sarà tenuto valido il risultato di dette operazioni arrotondato alla seconda cifra decimale dopo la virgola.

Non saranno presi in considerazione – e saranno quindi esclusi – i soggetti concorrenti che presenteranno progetti - offerte tecniche che indichino prestazioni inferiori ai livelli minimi indicati nel capitolato. In ogni caso, le offerte dovranno riguardare esclusivamente elementi aggiuntivi e migliorativi rispetto ai livelli minimi previsti dal presente capitolato. Non sono ammesse varianti.

Miglior offerente sarà il concorrente che avrà totalizzato il punteggio più elevato derivante dalla sommatoria dei punteggi attribuiti per l'offerta tecnica/qualitativa e per l'offerta economica/quantitativa.

Nel caso di punteggio complessivo pari, si procederà all'aggiudicazione del servizio a favore del soggetto che avrà riportato il maggior punteggio sull'offerta tecnica/qualitativa. In caso di ulteriore parità si procederà all'aggiudicazione del servizio a favore del soggetto che avrà riportato il maggior punteggio sul criterio economico/quantitativo. Nel caso che anche le offerte quantitative risultino pari si procederà a sorteggio ai sensi dell'art. 77 comma 2 del R.D. 827/1924.

Delle offerte tecniche ed economiche valutate con il metodo sopra descritto sarà redatta una graduatoria con la conseguente proposta di aggiudicazione. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta, che diventerà efficace solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti. Nel caso in cui l'affidatario non si presenti per la stipula del contratto o in cui venga accertata la falsità delle dichiarazioni prestate, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito. Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Art. 12

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ' DELL'APPALTATORE.

Il Fornitore si impegna:

1. ad inviare al Committente la documentazione richiesta per la stipula del contratto entro il termine che sarà indicato;
2. a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati;
3. a rispettare quanto previsto dal patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, visionabile e scaricabile al link;

https://bandi.regione.piemonte.it/system/files/All%20%20Patto_integrita_appalti_.pdf

e quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione e del Piano Regionale Anticorruzione visionabile e scaricabile al link:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/documents/97326/47965923/Piano+Triennale+2022-2024/39394923-fd3e-4725-84a4-2be3c77630df>

in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, tali documenti saranno indicati nel contratto ed ivi accettati dall'Appaltatore;

4. a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale adottato con D.G.R. n. 1-602 del 24/11/2014 visionabile e scaricabile al link:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/documents/97326/620130/codice+di+comportamento.pdf/97cc18f3-d5ff-4d1e-84c2-e8677f976260>

5. ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;
6. ad esonerare l'Amministrazione da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione contrattuale;
7. ad applicare, nei confronti dei dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente documento, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali;
8. di prendere visione dell'"Informativa sul trattamento dei dati personali" ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 prevista nell'allegato B.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri derivanti dall'assolvimento degli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi a favore del personale impiegato nell'espletamento del servizio oggetto del presente documento. La responsabilità per gli infortuni del personale impiegato ricadrà unicamente sull'Aggiudicatario lasciando indenne l'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'aggiudicatario è responsabile per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose dell'Amministrazione e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

Art. 13

INCOMPATIBILITÀ e CONFLITTO DI INTERESSE DELL'AGGIUDICATARIO

Le informazioni di cui il soggetto aggiudicatario potrà entrare in possesso nel corso dello svolgimento delle suddette attività possono determinare una posizione di vantaggio rispetto agli altri operatori economici tale da falsare la concorrenza o, in taluni casi, lo svolgimento di tale attività può determinare vere e proprie situazioni di conflitto di interessi, in contrasto con i principi di legalità, buona amministrazione, correttezza, parità di trattamento e libera concorrenza. Tale incompatibilità vale sia per i soggetti affidatari, singoli o riuniti in raggruppamento, sia per le persone fisiche inserite nei gruppi di lavoro.

Al fine di escludere le situazioni, anche solo potenziali sopra rappresentate di qualsiasi sorta, lo svolgimento del servizio oggetto del presente progetto, per il tempo di vigenza del contratto relativo, determina in capo al soggetto Aggiudicatario il divieto:

- di essere beneficiario di fondi a valere sul PSC 2000-2020 e risorse FSC Regione Piemonte 2021-2027;
- di svolgere incarichi a favore di beneficiari relativi ad interventi finanziati con fondi a valere sul PSC 2000-2020 e risorse FSC Regione Piemonte 2021-2027
- di trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 51 codice di procedura civile;
- di trovarsi in una situazione di conflitto di interesse così come descritta dall'art. 7 del DPR 62/20134.

Le incompatibilità descritte valgono sia per i soggetti affidatari, singoli o riuniti in raggruppamento, sia per i sub appaltatori, sia per le persone fisiche inserite nel gruppo di lavoro.

Al fine di escludere le situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse, le persone giuridiche e fisiche coinvolte nell'esecuzione del contratto dovranno dichiarare ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di non trovarsi nelle cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse sopra descritte. Nel caso in cui gli uffici dell'ente regionale appaltante verificano casi di violazione di tale divieto, dovuti a situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse, previo preavviso, il Committente potrà procedere di diritto alla risoluzione contrattuale di cui all'art. 26 del presente capitolato, senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere, fatto salvo il diritto della stazione appaltante al risarcimento dei danni.

Ai sensi del Piano di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta regionale in esecuzione dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001, il soggetto Aggiudicatario del servizio ha il divieto di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo nonché il divieto di attribuire incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 14

OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010

L'Appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'Appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi. Nel caso in cui dette transizioni vengano eseguite senza avvalersi di banche o Poste Italiane S.p.a. il contratto sarà automaticamente risolto. Tale obbligo vale anche in caso di cessione di credito, pertanto nella predisposizione dell'atto di adesione alla cessione del credito sarà necessario che il cessionario dichiari che i pagamenti effettuati a favore del cedente, avvengono mediante conto corrente dedicato.

L'Appaltatore deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i Subappaltatori e i Subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

Art. 15

CESSIONE DEL CONTRATTO e CESSIONE DEL CREDITO

Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del Codice, è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del Codice.

L'Appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto con le modalità espresse all'art. 106 comma 13 del Codice.

Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate all'Autorità Responsabile PSC. E' fatto, altresì, divieto all'Appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

L'Appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG e il CUP associato al presente progetto al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conti correnti dedicati nonché ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore, mediante bonifico bancario o postale, sui conti correnti dedicati dell'Appaltatore medesimo, riportando il CIG il CUP.

In caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Autorità al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

Art. 16

PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione tutti i documenti, i prodotti e i risultati, comprensivi delle eventuali applicazioni software, conseguiti nella realizzazione delle attività di cui al presente capitolato. L'Amministrazione potrà utilizzarli per qualsiasi uso senza che il Fornitore possa sollevare eccezioni o possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente capitolato.

Art. 17

RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Art. 18

CONTRATTO

Il contratto conseguente alla presente gara di appalto è stipulato con il soggetto Affidatario mediante scrittura privata in formato elettronico ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i ed è regolato dalla legge italiana.

Fanno parte integrante del contratto di appalto ancorché non allegati:

il bando di gara; il disciplinare di gara; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale; l'offerta del soggetto affidatario, corredata di tutta la documentazione presentata; il patto di integrità degli appalti pubblici regionali; il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della Regione Piemonte.

Art. 19

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre D.D. 219 dell'8 marzo 2019).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino una offerta in risposta alla presente procedura negoziata sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini aggiudicazione della presente procedura;
- controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento; ✓monitoraggio e valutazione degli esiti dell'attuazione del contratto;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto aggiudicatario del contratto, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159.

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente progetto l'"Informativa sul trattamento dei dati personali" (Allegato B), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. Tale informativa si intende letta, compresa, accettata e diffusa da tutti i soggetti coinvolti nella presente procedura ed esecuzione del relativo contratto con la firma del pertinente contratto allegato.

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta alla presente procedura negoziata;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto partecipante alla presente procedura è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Il Fornitore del servizio, se tenuto a trattare dati personali per conto del Dirigente pro tempore dell'Autorità Responsabile del PSC, è nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i Soggetti che abbiano sottoscritto lo specifico documento avente ad oggetto le "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (art. 28. Paragrafo 3 RGPD)" (Allegato B) che definisce l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate e fornite dal Delegato del Titolare del trattamento. Tale nomina avrà efficacia dalla data di sottoscrizione del Documento di istruzioni da parte di tutti i soggetti contraenti.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, il documento dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Art. 20

CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il Committente si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'Affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. Il Committente farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'Affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'Affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla Committenza. Su richiesta del Committente o dei Soggetti da questa incaricati l'Affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Il servizio sarà oggetto dei controlli previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di fondi pubblici e in particolare del FSC.

Art. 21

TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'affidatario deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il DLgs. 81/2008 in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. L'affidatario deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro .

L'affidatario deve osservare le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008, legge 292 del 5/3/1963 e successivo Regolamento di esecuzione D.P.R. 1301 del 7/9/1965, L. 123/07 altre norme specifiche o aggiornamenti.

Inoltre l'affidatario deve osservare le disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate durante il contratto.

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizi di natura intellettuale, ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, e della Determinazione AVCP 3/2008, non verrà redatto il D.U.V.R.I. - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze - ma, ai fini di adempiere agli obblighi di cui all'art. 26 comma 1 e 2, la Regione Piemonte predisporrà, prima dell'avvio dell'erogazione del servizio, apposito Verbale di Coordinamento. Tale verbale, sottoscritto digitalmente dalle parti, conterrà le informazioni sui rischi presenti e le indicazioni per attuare la cooperazione ed il coordinamento delle misure di sicurezza conseguenti ai rischi da interferenza. Allo stato attuale gli oneri economici necessari per la eliminazione o riduzione al minimo dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze sono stimati pari a zero.

Art. 22

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- c) gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- d) interruzione non motivata del servizio;
- e) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- f) violazione delle norme sul trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre D.D. 219 dell'8 marzo 2019).
- g) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- h) inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto;
- i) violazione delle disposizioni del patto d'integrità degli appalti pubblici regionali;

- j) qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara di cui alle premesse, nonché per la stipula del Contratto e per lo svolgimento delle attività ivi previste;
- k) qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi, ovvero qualora nel corso contrattuale la Prefettura comunichi l'emissione nei confronti del Fornitore di un provvedimento interdittivo antimafia;
- l) in caso di irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/01 e D.Lgs. n. 81/2008, che impediscano al Fornitore di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;
- m) in caso di esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dal Fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del D.P.R. 445/2000;
- n) nel caso in cui fossero rilevate situazioni di incompatibilità e conflitto di interesse, così come descritte all'art. 15 del presente capitolato.

Al verificarsi anche di uno solo dei predetti eventi il presente contratto si intende risolto e l'Amministrazione avrà diritto di incamerare la cauzione, ovvero di applicare una penale equivalente; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Il Committente procederà alla risoluzione del contratto in ogni altro caso previsto dall'art. 108 del Codice secondo le modalità ivi previste.

Il Committente si riserva altresì la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto nei casi e secondo le modalità previste dall'art. 109 D.Lgs. 50/2016.

In applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'Appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che siano migliorativi rispetto a quelli applicati.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali la Amministrazione non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Impresa di qualsivoglia natura.

Art. 23

PENALI

Il Committente, a tutela della qualità del servizio, si riserva il diritto di applicare penali di natura finanziaria in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'Appaltatore.

Azioni sanzionabili sono:

- a) inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione del servizio, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Committente;
- b) inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dal Committente in sede di controllo;

- c) inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d) inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione delle informazioni conosciute in occasione dell'esecuzione del contratto;
- e) inadempienze relative al trattamento dati disciplinati dal "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

Nel caso di adempimento non conforme al presente contratto, ai sensi dell'art. 1662 C.C., il Committente, a mezzo di posta certificata, intimerà all'Appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'Appaltatore, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole penali, comminate per ritardato adempimento, è compreso tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale fino ad un valore complessivamente non superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale ai sensi dell'art 113-bis, comma 4, D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

L'ammontare delle singole sanzioni, comminate per inadempimento nelle fattispecie da b) ad e) sopra elencate, è compreso tra l'1 per mille e il 20 per mille dell'ammontare netto contrattuale fino ad un valore complessivamente non superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale secondo il giudizio del Responsabile del procedimento.

Il Committente si riserva in ogni caso di richiedere il maggior danno, sulla base di quanto disposto all'articolo 1382 c.c., nonché la risoluzione del contratto nell'ipotesi previste dall'art. 108 del D.Lgs.50/20016.

Art. 24

SPESE CONTRATTUALI E DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA

Sono a carico dell'affidatario le spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto, imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al servizio e per tutta la durata dello stesso.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 5 comma 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2.12.2016, le spese di pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) del medesimo Decreto (pubblicazione dell'estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale), saranno rimborsate alla Stazione Appaltante dall'Aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 25

NORME APPLICABILI

L'appalto è regolato dal bando, dal disciplinare di gara e dal capitolato d'oneri e quindi dalle disposizioni ivi contenute o espressamente richiamate.

Per quanto qui non contenuto si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Il contratto stipulato con il soggetto Aggiudicatario è regolato dalla legge italiana.

Art. 26

FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

Art. 27

COMUNICAZIONI

In attuazione dell'art. 52 del D.Lgs. 50/2016 tutte le comunicazioni relative al presente appalto e la relativa procedura vengono condotte mediante l'ausilio dei sistemi informatici.

Art. 28

Normativa di rinvio

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici, al codice civile e alle disposizioni normative richiamate nel presente capitolato.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Rappresentante Legale,

I dati personali forniti dall'offerente alla Regione Piemonte, Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport – Settore Programmazione Negoziata, in ragione della partecipazione presente gara, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, di seguito GDPR.

Si precisa altresì che:

- tutti i dati personali forniti in sede di presentazione dell'offerta saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Regione Piemonte, Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport – Settore Programmazione Negoziata. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- i dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione di tutti i dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Programmazione Negoziata della Regione Piemonte;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, PEC: protocollo@cert.csi.it;
- tutti i dati personali da lei forniti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tue quelle misure

tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- tutti i dati personali forniti in sede di offerta, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- tutti i dati personali forniti in sede di offerta sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura del contratto;
- tutti i dati personali forniti in sede di offerta non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- tutti i dati personali forniti in sede di offerta ,potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990).

La presente informativa dovrà essere diffusa a tutti i soggetti a cui si riferiscono i dati trattati forniti in sede di offerta. Ogni interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente. La presente informativa, restituita in allegato all'offerta, si intende letta, compresa, accettata e diffusa a tutti i soggetti coinvolti nella partecipazione alla procedura di gara e nella esecuzione del servizio con la firma dei rappresentanti legali degli offerenti.

Firma per presa visione del Rappresentante Legale dell'operatore economico partecipante